

I BOLLI DI DÉBOURSÉ DELLE ARMATE FRANCESI IN ITALIA

L'operazione di déboursé era prevista sin dal regolamento postale rivoluzionario dell'ottobre 1792, pertanto la relativa funzione fu introdotta in territorio italiano dalle truppe delle Armate rivoluzionarie, che per prime violarono i confini sabaudi con l'invasione della Savoia e della Contea di Nizza. Le Armate francesi erano dotate di uffici postali ambulanti a seguito delle truppe, che accettavano e bollavano la corrispondenza con impronte di porto dovuto e porto pagato. Gli uffici principali di "cerniera", stanziati nelle zone di confine tra la Repubblica Francese ed i territori assoggettati all'occupazione militare, avevano in dotazione anche il bollo di déboursé, da apporre sulle lettere non recapitabili e nei casi previsti dal regolamento. In particolare il déboursé militare veniva utilizzato sia per le missive non recapitabili - e quindi da far proseguire verso altre destinazioni - sia per il reciproco conteggio delle competenze di tassazione con gli eventuali uffici di posta civile coinvolti nel trasporto. Nel caso di impossibilità di recapito, il direttore dell'ufficio militare di destinazione riaddebitava l'importo al primo ufficio di posta militare divisionale di cerniera, che, a sua volta, provvedeva a scaricare la tassa con l'operazione di déboursé sull'ufficio di mittenza. La medesima procedura veniva attuata anche per le lettere usufruenti di franchigia, per le quali il déboursé assumeva la funzione di scarico di responsabilità del servizio postale e non dava luogo ad alcuna operazione contabile. Sulla base delle lettere censite, sono noti bolli di déboursé in dotazione all'ufficio divisionale di cerniera di Nizza, per la direttrice ligure; altri uffici militari di cerniera abilitati alle operazioni di déboursé erano attivi tra Digione e Lione e sulla direttrice Torino - Milano.

Il Regolamento postale del 1792 prevedeva 7 casi di applicazione del déboursé, estesi anche al servizio militare:

- 1- lettere male incanalate dall'ufficio postale
- 2- lettere surtassate
- 3- lettere indirizzate a destinatari trasferitisi
- 4- lettere indirizzate a militari fuori sede
- 5- lettere affrancate con indirizzo errato
- 6- lettere indirizzate a chi usufruisce della franchigia
- 7- lettere indirizzate a destinatari sconosciuti

L'evoluzione delle operazioni belliche tra la fine del sec. XVIII e l'inizio del sec. XIX, unitamente al continuo spostamento dei Quartieri Generali delle Armate francesi in Italia, causarono con maggiore frequenza casi di déboursé afferenti al quarto caso.



PIANO DELLA COLLEZIONE

La collezione descrive l'introduzione e l'utilizzo del déboursé militare, nelle varie forme applicative previste dai regolamenti, in uso presso le Armate rivoluzionarie e napoleoniche a partire dal 1792, nella guerra di conquista del settore nord-occidentale italiano:

- LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI DÉBOURSÉS DELL'ARMÉE D'ITALIE - PAG.2
- IL DÉBOURSÉ DELL'ARMÉE DES ALPES - PAG. 3
- IL DÉBOURSÉ PROMISCUO DELL' ARMÉE D'ITALIE DURANTE L'ASSEDIO DI TOLONE - PAG. 4
- IL DÉBOURSÉ PROMISCUO DELL' ARMÉE D'ITALIE - PAG. 5
- IL PRIMO TIPO DI BOLLO DI DÉBOURSÉ DELL' ARMÉE D'ITALIE - PAGG. 6, 7, 8, 9
- IL SECONDO TIPO DI BOLLO DI DÉBOURSÉ DELL' ARMÉE D'ITALIE - PAGG. 10, 11
- IL DÉBOURSÉ DI INTERSCAMBIO TRA POSTA CIVILE E MILITARE "DÉBOURSÉ ADMINISTRATIF DE SERVICE" - PAGG. 12, 13
- IL DÉBOURSÉ DELL' ARMÉE DE RESERVE - PAG. 14
- IL "DÉBOURSÉ DE SERVICE" CISALPINO - PAGG. 15, 16

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI DÉBOURSÉ DELL' ARMÉE D' ITALIE

L'iter della corrispondenza militare delle Armate francesi era indipendente da quello civile ed i singoli direttori degli uffici militari erano responsabili dei bilanci derivanti dal servizio delle lettere a loro affidate. L'ufficio di mittenza dell'Armée d'Italie era tenuto a compilare un foglio prestampato con funzione di borderò (*Petite feuille d'avis*) che riportava l'elenco delle lettere, la somma delle tasse da percepire a cura dell'ufficio militare destinatario (*Compte de la dépêche*) ed accompagnava il plico delle lettere oggetto della spedizione attuata da corrieri dell'Armata. Una sezione del borderò era dedicata alle lettere in déboursé unite al dispaccio e per le quali occorreva defalcare gli importi dal bilancio (*Montant des Déboursés joint à la présente Dépêche*). Infine due caselle di note specificavano gli eventuali spostamenti dei Reggimenti destinatari.

PETITE FEUILLE D'AVIS.

N.º 2

Bureau d *Brescia* de l'Armée d'Italie à

Nota. Vous renverrez, à l'Administration, vous Feuilles d'avis par le premier Courrier, lorsque vous trouverez des plus ou des moins dans vos comptes de Dépêches; et faute par vous de renvoyer ces Feuilles d'avis à Paris, il ne vous sera pas tenu compte des moins trouvés.

Du 2 *févral* l'an *C* de l'Envois à *Mantova*
République Française, une et indivisible.

En Bon trouvé.	ff	s.
En Moins trouvé.	ff	s.

Nota. Les sommes ci-contre doivent être portées en toutes lettres et en chiffres.

J'AI reçu votre Dépêche du _____ dont le montant en Lettre taxées étoit de _____ Elle contenoit, en Lettres affranchies et timbrées à votre Bureau, la somme de _____

Je vous envoie, S A V O I R :

- En Lettres taxées dont vous vous chargerez en Recette pour la somme de *1.14*
- En Lettres affranchies à mon Bureau
- En Lettres chargées à mon Bureau

	ff	s.
	ff	s.

Montant des Déboursés joints à la présente Dépêche.

	ff.	s.
--	-----	----

Je vous prie de m'accuser la Reception de tout ce qui est annoncé sur la

Montant des Déboursés joints à la présente Dépêche.

	ff.	s.
--	-----	----

Nota. Le Régiment d _____ est parti de cette ville le _____ pour aller à _____
Le Régiment de _____ est arrivé en cette ville le _____ pour y resté en garnison.

Brescia 21 aprile 1798. "PETITE FEUILLE D'AVIS" prestampato appositamente per il "Bureau de l'Armée d'Italie" e completato a mano per l'accompagnamento di un plico di lettere impostate presso l'ufficio militare di Brescia ed indirizzate a quello di Mantova. Le lettere erano tutte in porto dovuto, corrispondenti ad una somma di tasse da percepire di 1,14 franchi. L'invio non conteneva lettere in porto pagato, raccomandate e non vi erano importi da defalcare in déboursé (infatti la relativa casella non risulta compilata). Il direttore di Mantova dovette quindi caricare la somma di 1,14 franchi sulla propria "recette" e provvedere alla consegna delle lettere ai destinatari con il recupero delle tasse dovute.

IL DÉBOURSÉ DELL'ARMÉE DES ALPES

L'attuazione del déboursé era prevista sin dal regolamento postale rivoluzionario dell'ottobre 1792, pertanto la relativa bollatura fu introdotta in territorio italiano dalle truppe di occupazione dell'Armée des Alpes, che per prime violarono i confini italiani con l'invasione della Savoia sabauda. Come le altre armate rivoluzionarie, l'Armée des Alpes era dotata di uffici postali ambulanti a seguito delle truppe, che accettavano e bollavano la corrispondenza con impronte specifiche. L'ufficio principale era dotato di bollo di déboursé da apporre sulle lettere non recapitabili e nei casi previsti dal regolamento. L'impronta reca la dicitura: "D(éboursé) ARM. DES ALPES" e risulta impiegata dal 1793 al 1795.

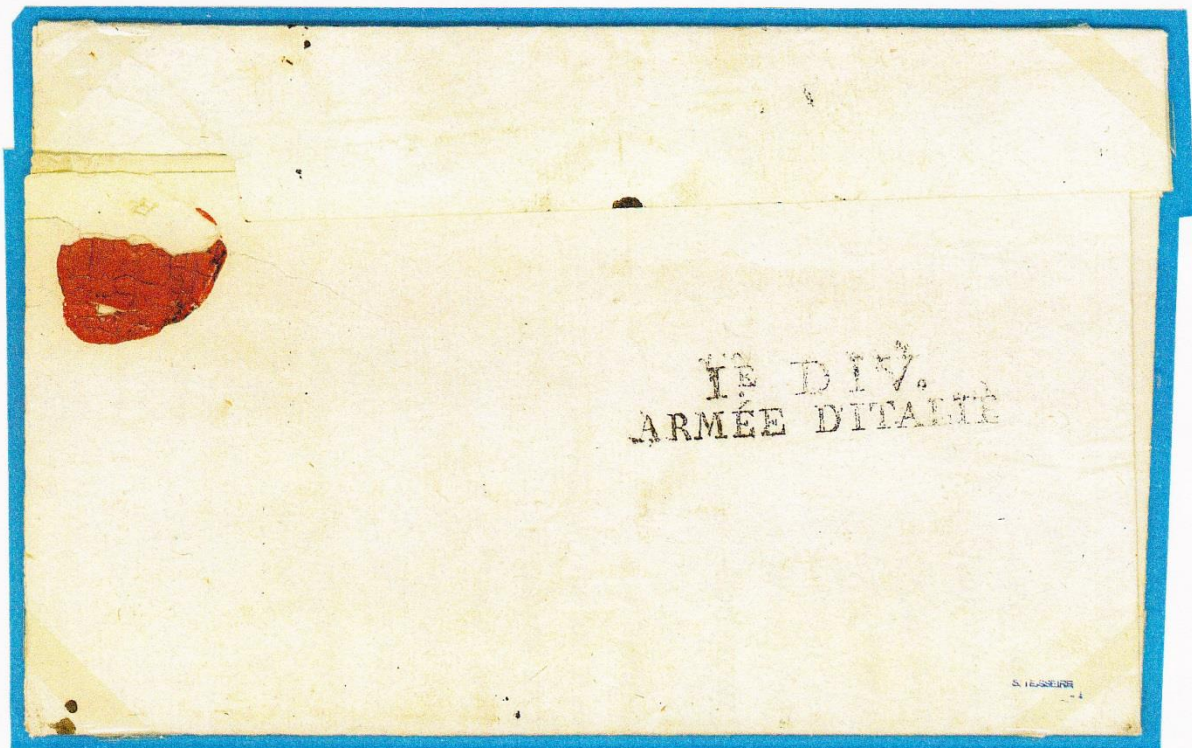
D. ARM. DES ALPES



Lettera inoltrata da Grenoble per Lione in porto dovuto di 6 sous. In partenza vennero apposti il bollo a numero di Grenoble (87 GRENOBLE) impresso due volte e quello di provenienza dipartimentale "dep.¹ del l'isere". Affidata al corriere militare giunse erroneamente al quartier generale dell'Armée des Alpes, dove, riscontrato l'errore, fu applicata la procedura di déboursé, testimoniata dall'interessante impronta apposta al verso, accompagnata dalla notazione manoscritta "B(onne) p(our) son adresse", prima di dare avvio al corretto instradamento con la posta civile

IL DÉBOURSÉ PROMISCUO DELL'ARMÉE D'ITALIE DURANTE L'ASSEDIO DI TOLONE

Il 4 settembre 1793 due distaccamenti dell'Armée des Alpes e d'Italie formarono una nuova armata, denominata *Armée devant Toulon* per contrastare i realisti e gli Inglesi che occupavano Tolone. L'assedio terminò il 18 dicembre 1793 a cui seguì lo scioglimento dell'armata. Nel corso delle operazioni furono utilizzate due tipologie di bolli militari afferenti alla 1° e 2° divisione. L'operazione di déboursé veniva asseverata con l'utilizzo del timbro militare di porto dovuto come déboursé promiscuo, per scaricare contabilmente le lettere non recapitabili.



Parigi 27 ottobre 1793. Lettera circolare a stampa del Ministro della Guerra inerente il rilascio di congedi militari, indirizzata al Consiglio di Amministrazione del 15° Reggimento dei Dragoni, nel mentre impegnato nell'assedio di Tolone (nome rivoluzionario "*Port de la Montagne*"). La missiva viaggiò in franchigia ministeriale, come attesta il bollo lineare "*m.^{re} de la guerre*" senza tuttavia specificare la località di destinazione. Essa fu riconosciuta in Tolone e l'indirizzo fu completato con il manoscritto "*au Port de la Montagne*". La missiva fu presa in carico dall'ufficio postale della 1° Divisione, che provvide a bollare al verso con il timbro militare "*1. DIV. ARMÉE D'ITALIE*" utilizzato come déboursé promiscuo, per attestare la presa in carico la lettera ministeriale onde deresponsabilizzare il servizio postale, non essendovi tasse da contabilizzare. Rappresenta un interessante ed inedito utilizzo dell'infrequente bollo militare della 1° Divisione dell'*Armée devant Toulon*.

DEPARTEMENT
de la Guerre.

Paris, le septieme jour de la troi-
sime decade du mois brumaire
de l'an second de la Republique
Française, une et indivisible.

LIBERTÉ,
FRATERNITÉ,

E G A L I T É,
OU LA MORT.

L'ADJOINT de la quatrième Division.

Au Citoyen commandant du 15^e Régiment de dragons

IL DÉBOURSÉ PROMISCUO DELL'ARMÉE D'ITALIE

Parigi 20 novembre 1793. Lettera circolare del Ministro della Guerra inerente la disciplina militare, indirizzata al Consiglio di Amministrazione del 15° Reggimento dei Dragoni, aggregato all'Armée d'Italie a Carcassonne. La missiva viaggiò in franchigia ministeriale, come attesta il bollo lineare "m.^{re} de la guerre", ma la destinazione risultò inesatta e fu reinoltrata a Nizza, sede del Quartier Generale dell'Armée d'Italie. A Nizza la lettera fu presa in carico dal servizio militare, che provvide alla bollatura con il lineare "ARMÉE D'ITALIE" del I tipo apposto sul frontespizio ed a reinoltrare a missiva alla corretta destinazione, Sollier, dove la missiva fu presa in carico dalla posta militare, che provvide ad apporre al verso il lineare "ARMÉE D'ITALIE" del II tipo utilizzato come déboursé promiscuo, per attestare la presa in carico della lettera ministeriale, non essendovi tasse da contabilizzare. Rappresenta un interessante utilizzo contemporaneo delle due tipologie di bolli militari.

m.^{re} de la guerre ~~du~~ Citoyen **ARMÉE D'ITALIE**

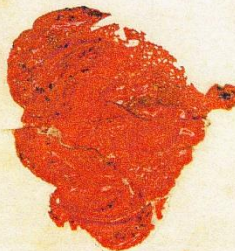
Commandant le 15^e Régiment
de Dragons armée d'Italie

~~a Nice~~ Sollier

~~A Carcassonne~~

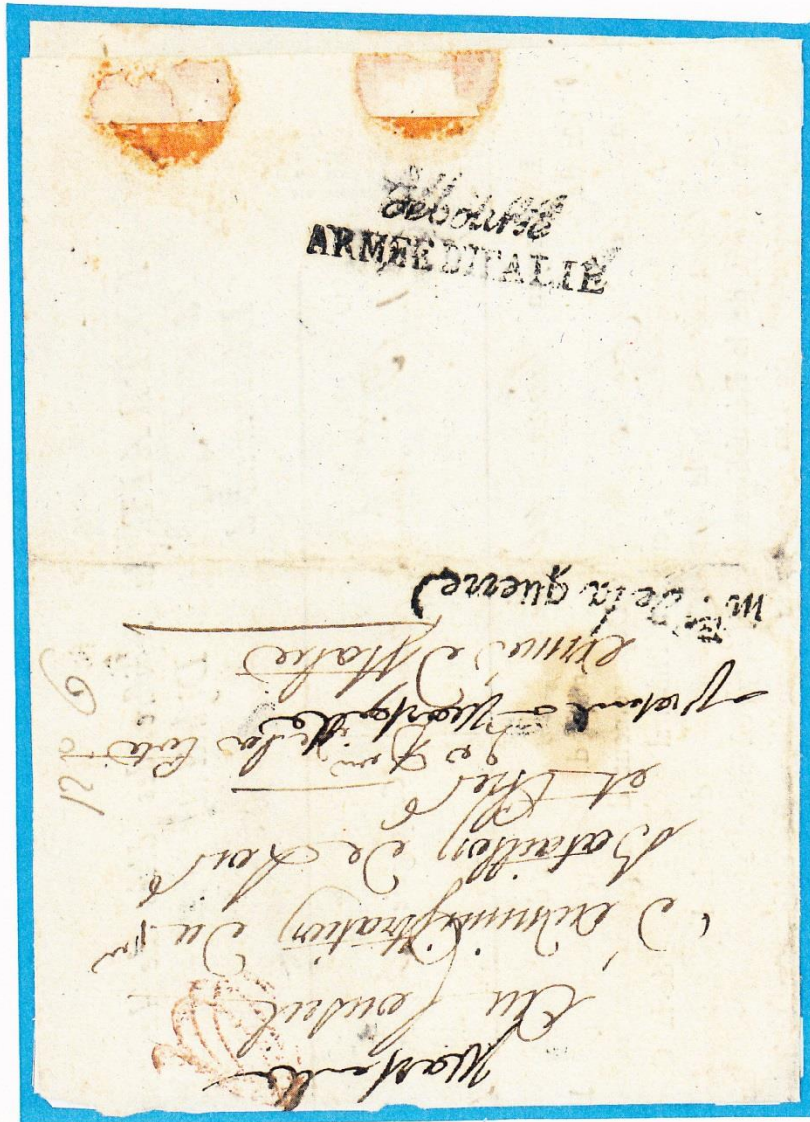
BRUNEL 5

ARMÉE D'ITALIE



IL PRIMO TIPO DI BOLLO DI DÉBOURSÉ DELL' ARMÉE D' ITALIE

La prima tipologia di bollo di déboursé dell'Armée d'Italie risulta introdotta alla fine del 1792 ed utilizzata sino alla primavera del 1799. Recava la dicitura "déboursé ARMÉE D'ITALIE" disposta su due righe ed era in dotazione agli uffici di cerniera abilitati alle operazioni di déboursé. Nei casi di recapito impossibile delle missive militari, il direttore dell'ufficio di destinazione riaddebitava l'importo al primo ufficio di posta militare divisionale di cerniera, il quale provvedeva a scaricare la tassa con l'operazione di déboursé sull'ufficio militare o civile di mittenza. Sono noti utilizzi occasionali postumi del bollo di I tipo (1804) ed esiste un sottotipo che reca la dicitura "ARMÉE D' ITALIE" con caratteri ad altezza ridotta.



Parigi 13 gennaio 1793. Lettera indirizzata al 1° Battaglione, 2° Divisione della Costa dell'Armata d'Italia. Venne inoltrata con la franchigia spettante al Ministro della Guerra (bollo lineare corsivo "M.^{tre} de la guerre" e bollo di controllo a paraffa rosso) e recapitata al quartier generale di Nizza. La Divisione risultò trasferita a Marsiglia, pertanto fu attuato il déboursé militare apponendo il bollo di I tipo al verso della lettera. Fu inoltre corretto l'indirizzo con le notazioni per la corretta spedizione: "Marseille" e "present a Marseille".

⁶⁶
HUNINGUE
 Au Général de Division
 Berthier, Chef de l'Etat
 Major des armées des Alpes
 et d'Italie
 à Nice

Déboursé
ARMÉE D'ITALIE



Basilea 9 ottobre 1795. Lettera impostata ad Huningue ed indirizzata "Au Général de Division Berthier Chef de l'Etat Major de l'Armée des Alpes et d'Italie" stanziato a Nizza per seguire le operazioni contro gli austro-piemontesi nel Ponente ligure. Venne tassata per 20 sous in quanto pesava meno di ¼ d'oncia e la percorrenza era compresa tra 100 e 150 leghe. A Nizza venne riconosciuto il diritto alla franchigia dell'importante destinataro. Fu pertanto attuato il déboursé per la detassazione, con la cancellazione della tassa e l'apposizione al verso del bollo "déboursé ARMÉE D'ITALIE". Testo: "...le lettere che dici d'avermi scritto da quando ti trovi nell'Armée d'Italie non mi sono pervenute e ho modo di credere che quelle che ti ho indirizzato abbiano avuta la stessa sorte. Sono ansioso di avere tue notizie e dei nostri coraggiosi difensori che si sono guadagnati la gloria tenendo testa ad un nemico di molto superiore e con i quali hai condiviso l'alloro. Spero che tutti i sacrifici che facciamo da sei anni ci condurranno presto ad una pace generale su basi durevoli, che renderà il riposo e la felicità alla Repubblica. Farai il piacere di trasmettermi i Bollettini dell'Armée d'Italie... i tuoi avvisi mi perverremo piu' velocemente per la via di Genova, le comunicazioni con questa città saranno presto ristabilite, in caso contrario non resterà che la via di Francia..."

8^o 16
10
12^o 10
9^o 10
5
6
M. 12^o 19
17^o 10



Déboursé
ARMÉE D'ITALIE

18
 Au Conseil d'Administration
 de la Demi-Brigade à Vancluse
 7^o de la formation des Régiments Orientaux
 à Vancluse.
 Bon en Log. et de M. 1895
 1895 de Paris.
 ami

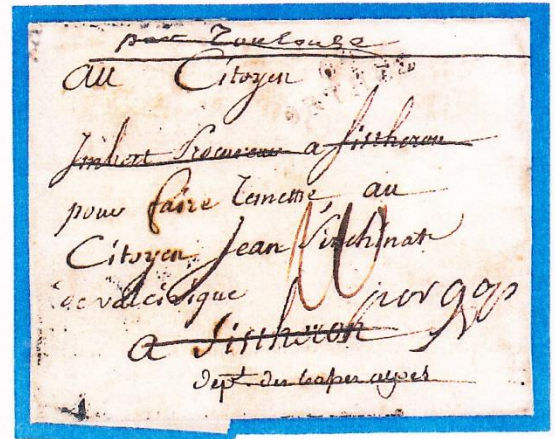
Parigi 18 ottobre 1795. Lettera della Commissione preposta all'organizzazione ed al movimento delle Armate di terra inoltrata in franchigia (bollo di identificazione "Com.^{on} de l'org.^{on} et du mouv.^{on} des armées de Terre", barra sul frontespizio e bollo di controllo a paraffa rosso del Controllore di Parigi) per Vancluse. Venne instradata al Quartier Generale dell'Armée d'Italie a Nizza dove non risultò recapitabile e pertanto attuata la procedura di déboursé per lo scarico di responsabilità. Al verso della lettera venne impresso il bollo "déboursé ARMÉE D'ITALIE" e ritornata a Parigi, dove venne rubricata dall'ufficio dei ritorni con il numero 554 e restituita all'ufficio mittente.



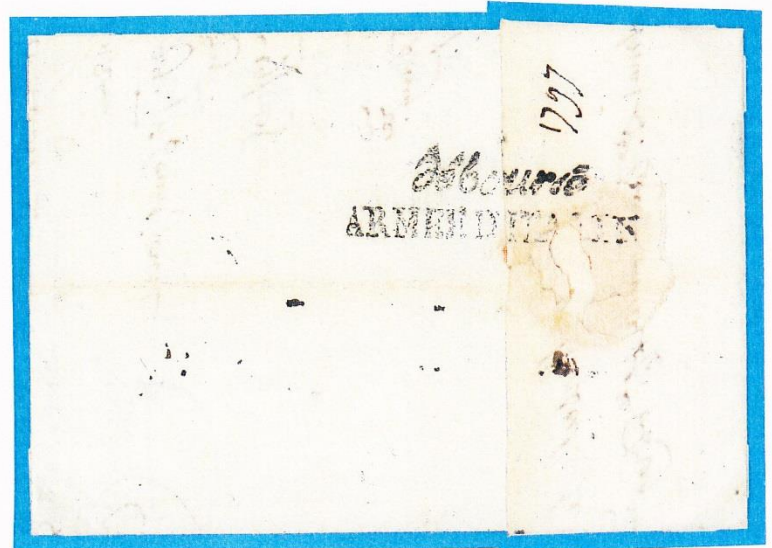
Parigi 11 giugno 1795. Lettera inoltrata in franchigia dalla "Com.^{on} de l'org.^{on} et du mouv.^{on} des armées de Terre" a Pinerolo, località occupata dall'Armée des Alpes. Fu dapprima recapitata al Quartier Generale a Nizza, ma non poté avere corso a causa delle manovre austriache. Fu attuato il déboursé per lo scarico di responsabilità e bollata al verso déboursé ARMÉE D'ITALIE e ritornata a Parigi come non recapitabile, dove fu rubricata dal bureau dei ritorni con il N.358 e restituita all'ufficio di mittenza.

Nizza 23 ottobre 1794. *Les Chirugiens en Chef de l'Armée d'Italie*. Lettera indirizzata ad Entrevaux che reca il lineare di identificazione "Com.re g.l de l'arm. d'italie", affidata all'ufficio di posta militare che tuttavia non concesse la franchigia. Impresse il lineare ARMEE D'ITALIE incrociandolo con il bollo di identificazione e tassò la lettera per 5 sous per una distanza entro 20 leghe (tariffario dell.1.1792). Probabilmente per convalidare l'operazione nell'angolo inferiore sinistro fu apposto atipicamente il bollo di déboursé su due linee "déboursé ARMEE D'ITALIE" a cui fu depennata la parola déboursé, forse a giustificazione della mancata concessione della franchigia. Sia per dimensioni, che per caratteri questo bollo di déboursé risulta differente dal tipo normalmente impiegato.





Orthez 9 settembre 1796. Lettera affidata in porto dovuto alla posta civile di Orthez, che provvede alla tassazione di 10 sous per il recapito a Sisteron, dove alla lettera fu applicato il déboursé per il trasferimento del destinatario a Gap. Al verso il direttore vergò il manoscritto "deb. de Sisteron" reinoltrando la lettera a Gap a tassa invariata. Tuttavia il trasporto alla nuova destinazione fu attuato dal servizio militare dell'Armée, per cui si rese necessario applicare il déboursé di interscambio tra poste militari e quelle civili per il conteggio delle competenze di trasporto.



Marsiglia 11 febbraio 1797. Lettera indirizzata ad un fornitore alimentare dell'Armée d'Italie a Draguignan, tassata per 5 sous per dipartimenti contigui (tariffario 25.12.1796). Presenta il porto dovuto di Marsiglia dell'ufficio civile, ma la lettera fu trasportata dal servizio militare dell'Armée, per cui fu apposto al verso il déboursé di interscambio tra poste militari e quelle civili per la rivalsa del costo di trasporto.

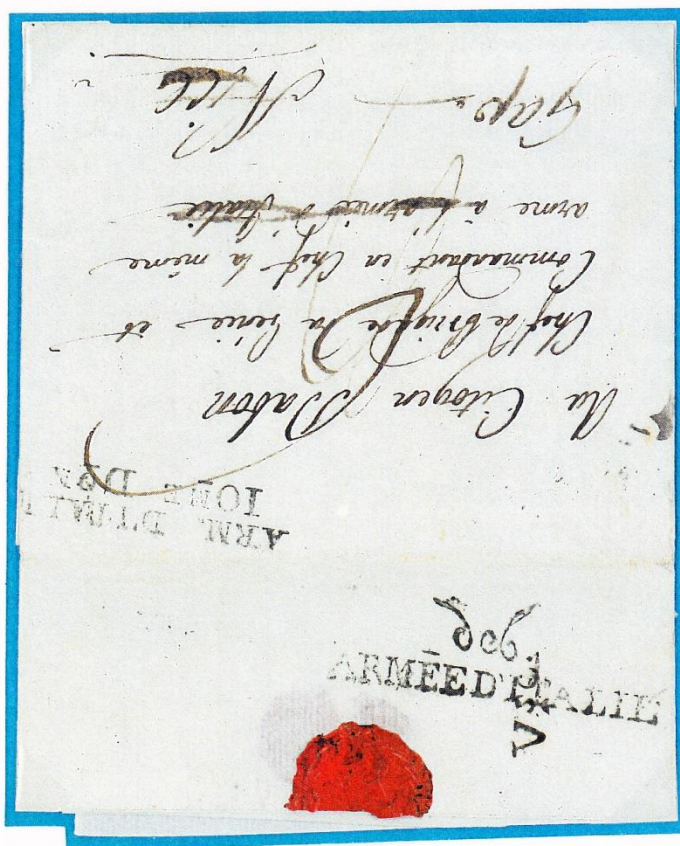
IL SECONDO TIPO DI BOLLO DI DÉBOURSÉ DELL' ARMÉE D' ITALIE

La seconda tipologia di bollo di déboursé dell'Armée d'Italie risulta introdotta nell'estate del 1799 ed utilizzata sino alla primavera del 1802. Recava la dicitura "deb. ARMEE D'ITALIE" disposta su due righe ed era in dotazione agli uffici di cerniera abilitati alle operazioni di déboursé, come Nizza per la direttrice ligure ed altri uffici dotati di controllore sulla direttrice Digione - Lione e sulla direttrice Torino - Milano.

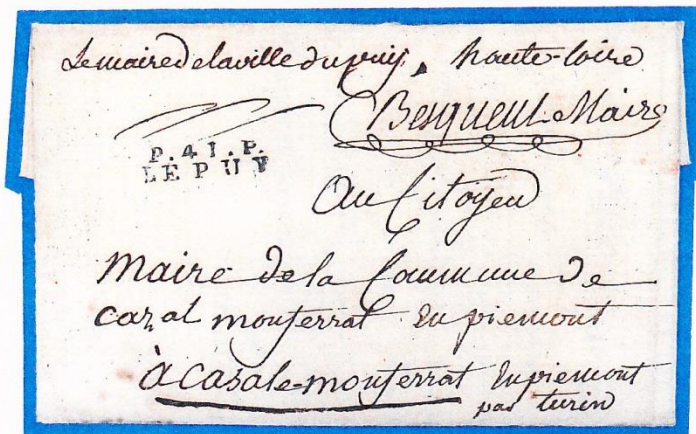
deb.
ARMEE D'ITALIE

Savona 6 marzo 1800. L. Salimbeni, Chef de Brigade et Directeur de l'Ecole Militaire Cisalpine.

La lettera fu consegnata a Savona all'ufficio militare della 10° Divisione (ultima data rintracciata di utilizzo a Savona del bollo della 10° Divisione, prima di essere trasferito a Genova a seguito dell'invasione austriaca). La missiva non poté essere consegnata a Nizza per il trasferimento a Gap del destinatario. All'ufficio di Nizza fu impresso al verso il datario "V.^{se}" (Ventose), corretto l'indirizzo, elevata la tassa da 4 a 6 sous per la maggiore percorrenza (in base al tariffario del 25.12.1796) ed attuato il déboursé con l'apposizione dell'idonea bollatura al verso di II tipo.



Nizza 18 febbraio 1802. Lettera impostata in porto dovuto presso l'ufficio di Nizza, che vi impresso il bollo dipartimentale e registrò la tariffa di 2 déc sino alla frontiera, in quanto il destinatario fu equiparato ad un militare in missione a Milano, come indica la casa commerciale di approvvigionamento militare a cui fu appoggiata la missiva. Il trasporto fu effettuato con i corrieri militari sino a Milano. Il destinatario risultò trasferito nel frattempo a Marsiglia, per cui fu applicato il II tipo di déboursé dell'Armée d'Italie e, a tassa invariata, ritornata in Francia per la consegna.



Le Puy (Hute Loire) 17 febbraio 1802. Lettera de "Le Maire de la Ville du Puy Haute Loire" indirizzata a Casale Monferrato. Fu impostata in porto pagato (bollo "P.41.P. LE PUY"), anticipando la tassa manoscritta al verso (distanza tra 500 e 600 km, tariffario del 22.3.1800) ed usufruì del trasporto militare sino al bureau di scambio di Milano. Si rese pertanto necessario attuare lo scarico contabile dall'amministrazione postale militare ed il ricarico su quella civile attraverso il "déboursé administratif de service", come attesta la bollatura di déboursé di II tipo. Il servizio civile recapitò la missiva a Casale Monferrato per la via di Torino.

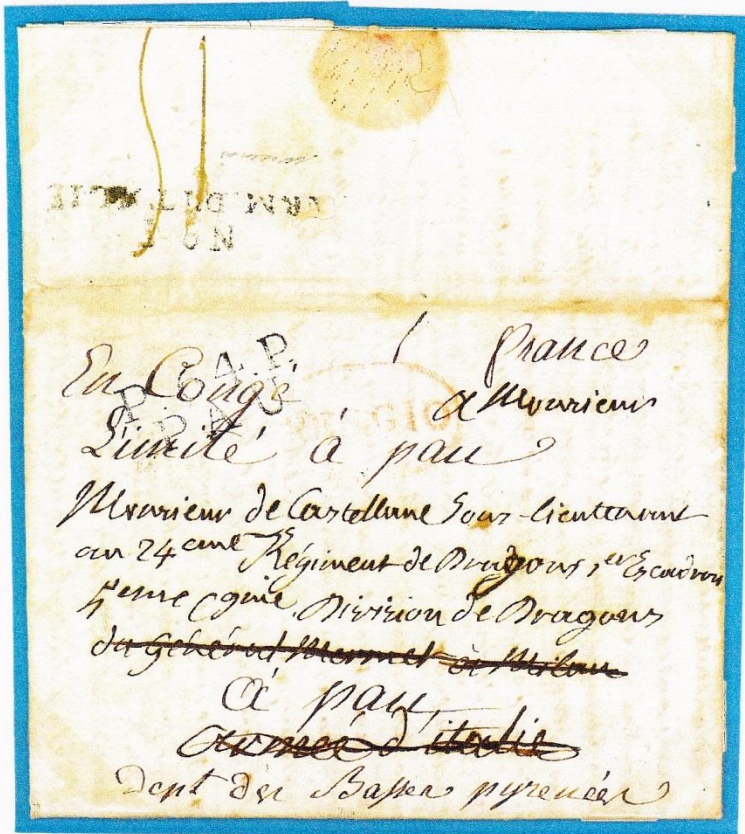


Lione 28 gennaio 1802. Lettera in porto dovuto di 3 déc affidata al servizio civile per il recapito a Grenoble. Usufrui del servizio militare della Armée d'Italie per il trasporto sino a Chambéry, dove passò per competenza alla posta civile. Si rese pertanto necessario attuare lo scarico contabile dall'amministrazione postale militare, con la bollatura "deb. ARMEE D'ITALIE" e il ricarico su quella civile (bollo confuso "DEB. DE CHAMBERY") per il trasporto da Chambéry a Grenoble. La lettera costituisce un classico esempio di "déboursé administratif de service" di interscambio tra posta militare e posta civile.



IL DÉBOURSÉ DI INTERSCAMBIO TRA POSTA CIVILE E MILITARE
 "DÉBOURSÉ ADMINISTRATIF DE SERVICE"

Questa forma di déboursé era relativa all'interscambio tra la posta civile e quella militare. Le lettere venivano impostate presso la posta civile, ma risultando dirette in zone di attività militare, venivano trasportate dal servizio militare dell'Armée d'Italie, che poi le scambiava con la posta civile locale. Il déboursé era quindi relativo allo scarico di responsabilità e ai conteggi di tassa tra le entità postali coinvolte (*comptes de la dépêche*).



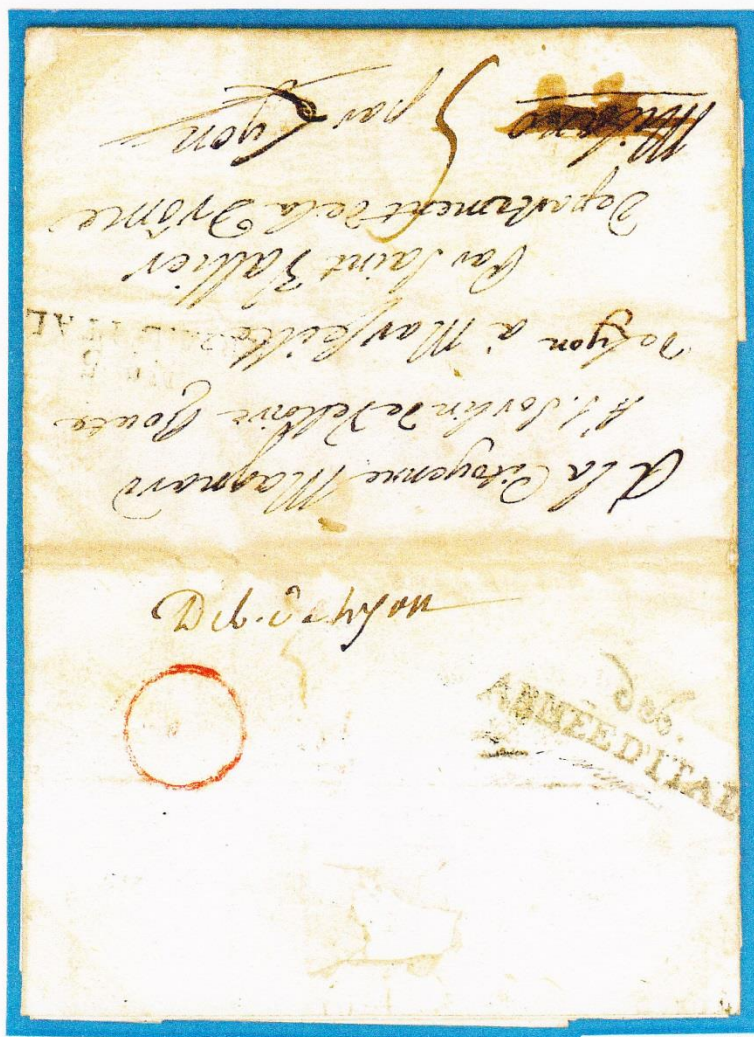
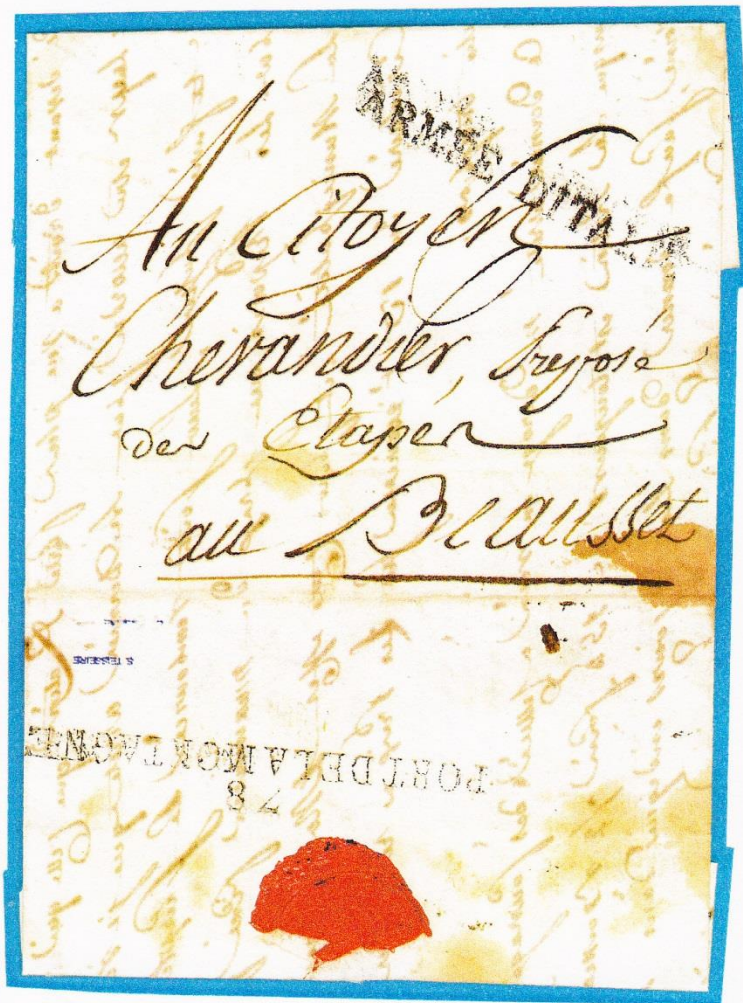
Pau (Dip. Bassi Pirenei) 17 settembre 1807. Lettera indirizzata ad un militare in servizio presso l'Armée d'Italie a Milano, che usufruì dell'affrancatura pre-ventiva ridotta di 15 cent (bollo "P.64.P. PAU" e cifra "15" al verso). La missiva utilizzò il servizio militare per l'inoltro in Italia sino a Milano, dove il militare non fu reperito, passando per competenza alla posta civile. Fu pertanto scaricata amministrativamente dalla posta militare con il bollo "N° 1 ARM. D'ITALIE" (apposto al verso, in uso come déboursé promiscuo). Depennata la destinazione iniziale, iniziò la ricerca del militare, inoltrando la lettera prima a Reggio Emilia (bollo ovale rosso leggero "REGGIO") e poi nuovamente a Milano, dove fu finalmente rintracciato il militare, che risultava rientrato alla sua dimora di Pau in congedo temporaneo (manoscritto: "En congé limité a Pau France"). Venne pertanto riscritta la destinazione "A' Pau, Dept. Basses Pyrenées" e ritornata a Pau, luogo di origine della missiva, dove giunse il 27 ottobre, senza ulteriori addebiti di tassa.



Le Mans 10 ottobre 1806. Lettera indirizzata ad un militare in servizio a Livorno, che usufruì dell'affrancatura ridotta di 15 cent (bollo "P.71.P. LE MANS", sigla del controllore e "15 c" al verso). La missiva utilizzò il servizio militare per l'inoltro in Italia sino a Milano, dove passò alla posta civile. Fu pertanto scaricata amministrativamente dalla posta militare con il bollo "N° 1 ARM. D'ITALIE" (apposto al verso, in uso come déboursé promiscuo) per il "passe" su Torino, dove pervenne in transito di smistamento. Le poste piemontesi dovevano rivalersi su quelle toscane, per cui fu attuato il déboursé di transito della posta dipartimentale di Torino (bollo: "DB.^{SE} DE TURIN"), prima del recapito a Livorno, per la via di Genova.

Reciprocamente il "déboursés administratif de service" poteva essere attuato per le lettere impostate presso gli uffici militari e scaricate amministrativamente in déboursé da uffici civili. In tali casi le missive recano il bollo d'inoltro militare ed il déboursé dell'ufficio civile di smistamento.

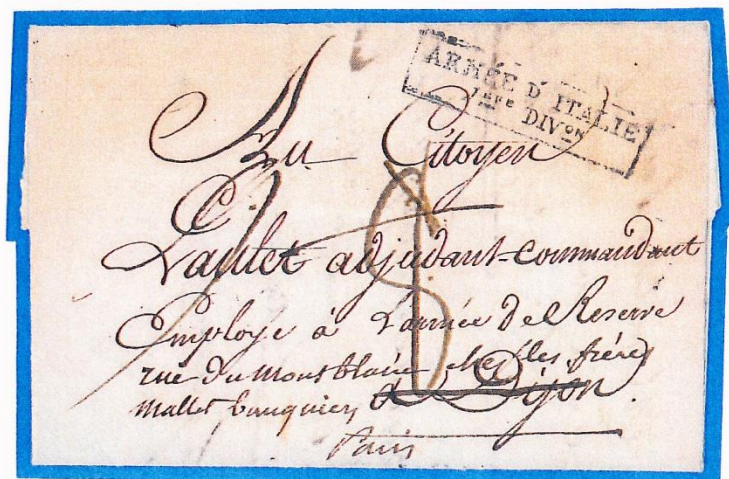
Nizza 4 maggio 1794. *Le Directeur de la Comp.ie des Etapes.* Lettera di servizio inerente gli approvvigionamenti indirizzata al preposto per la tappa di Beausset ed impostata presso l'ufficio militare di Nizza, che provvede a bollare la lettera con il lineare "ARMEE D'ITALIE" ed alla tassazione di 6 sous per una distanza compresa tra 20 e 30 leghe (tariffario dell'1.1.1792). I corrieri militari non prevedevano il passaggio a Bausset, per cui appoggiarono la lettera per il recapito alla direzione postale civile competente di Tolone, che nel periodo rivoluzionario assunse la denominazione di Port de la Montagne. La direzione di Tolone attuò il "déboursé administratif de service" di interscambio tra posta militare e posta civile apponendo al verso della lettera il bollo di déboursé promiscuo "78 PORT DE LA MONTAGNE".



Macerata 24 luglio 1801. Lettera impostata presso l'ufficio militare della 5ª Divisione in porto dovuto di 5 sous per il recapito a "Saint Sorlin en Velloire" sulla strada da Lione a Marsiglia, con instradamento a "Saint Vallier, département de la Drome par Lyon". La missiva usufruì del servizio militare della Armée d'Italie per il trasporto sino a Milano (nota manoscritta, poi cancellata), dove passò per competenza alla posta civile per il trasporto sino a Lione. Si rese necessario attuare lo scarico contabile dall'amministrazione postale militare, con la bollatura "deb. ARMEE D'ITALIE" e il ricarico su quella civile. Tuttavia Lione attuò un ulteriore déboursé (manoscritto "Deb. de Lyon") non ritenendo corretto l'instradamento specificato, con rispedizione alla corretta destinazione. La lettera costituisce un esempio di doppio "déboursé administratif de service" di interscambio tra posta militare e posta civile.

IL DÉBOURSÉ PROMISCUO DELL'ARMÉE DE RESERVE

L'Armée de Reserve fu costituita a Digione l'8 marzo 1800. Contestualmente fu costituita la posta militare, che prevedeva un Bureau Général e una serie di uffici divisionali mobili dotati di specifiche impronte. Ad oggi non sono noti bolli militari di porto pagato e di déboursé. L'assenza di dotazione di quest'ultima tipologia di bolli, anche da parte del Bureau Général, è testimoniata dall'utilizzo del timbro di porto dovuto come déboursé promiscuo, per scaricare contabilmente una lettera reinoltrata da Digione a Parigi, con incremento di tassa per la maggior percorrenza.



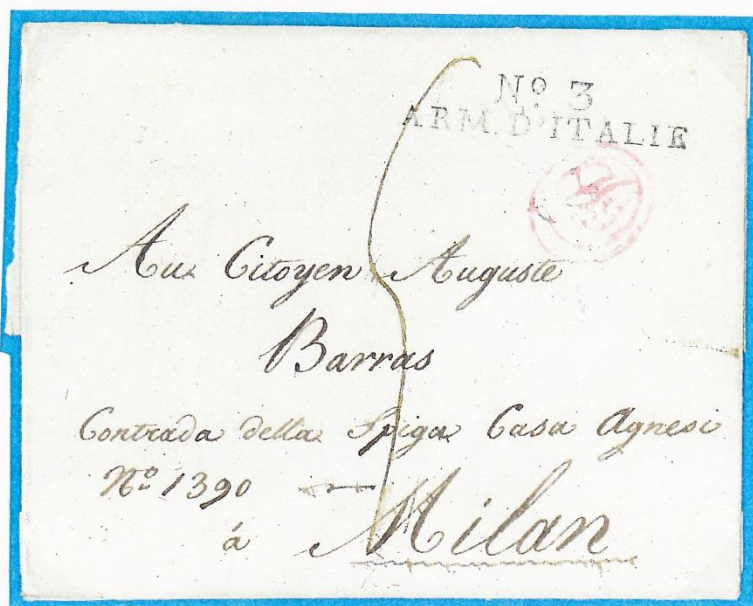
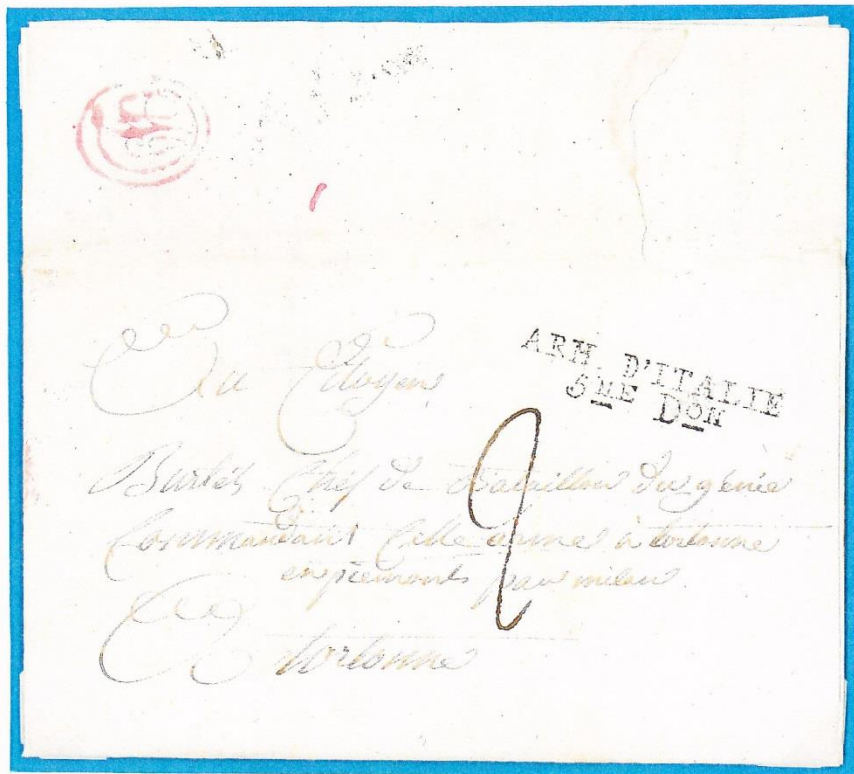
Lettera inoltrata dall'ufficio militare della 1° Divisione dell'Armée d'Italie, dislocato a Milano, ad un aiuto comandante impiegato presso l'Armée de Reserve a Digione, sul finire della Campagna militare in Italia e prima del suo reimpiego in Svizzera come Armée des Grisons (luglio/agosto 1800). La missiva non poté essere consegnata per il trasferimento a Parigi del destinatario, per cui incorse nella procedura di déboursé. Al verso fu impresso il bollo "B.^{AU} G.^{AU} ARM. DE RESERVE" con funzione di déboursé ed incrementata la tassa da 8 a 9 déc per la maggior percorrenza.

IL "DEBOURSE DE SERVICE" CISALPINO

Il *débourisé de service* era relativo al reciproco conteggio fra soggetti postali coinvolti nel trasporto congiunto di corrispondenza; prevedeva quindi la contabilizzazione delle tasse di competenza di entità statali diverse. Tra l'estate 1800 e il 1801 fu utilizzato dal Controllore postale cisalpino un bollo a monogrammi incrociati "D(ébourisé) A(rmée) S(ervice)", impresso in colore rosso-violaceo, per la certificazione dell'operazione amministrativa che regolava il reciproco conteggio tra poste estere (civili o militari) e posta cisalpina per il recupero della tassa di competenza.



Brescia 13 settembre 1800. *Guillemín Capitaine la 13^e Compagnie du 2^e Bataillon de Sapeur, Division Baudet.* Lettera affidata alla posta militare della 5^o Divisione per l'inoltro al Capo Battaglione del Genio a Tortona, nello stato piemontese. Fu attuato il reciproco conteggio tra la posta militare e le poste cisalpine per il recupero della tassa estera di 2 déc. con l'applicazione del *débourisé de service*.



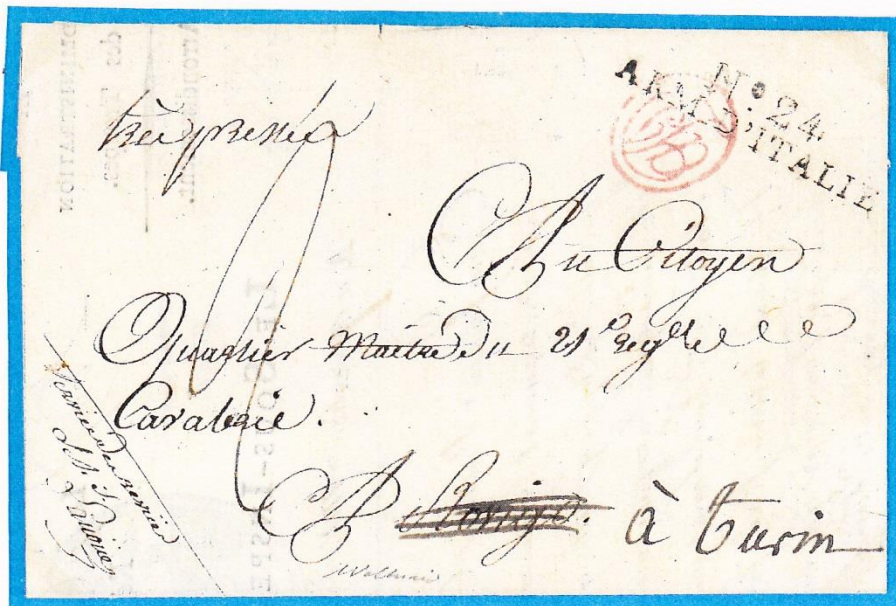
Genova 31 dicembre 1800. Lettera commerciale includente un'altra missiva da recapitare a Milano a cura del destinatario. Fu affidata all'ufficio militare della 3^o Divisione, attivo nel periodo a Genova e tassata per 5 déc. Trasportata dai corrieri dell'armata varcò il confine cisalpino, dove fu applicato il reciproco conteggio tra le poste militari e quelle civili per il recupero della tassa estera di competenza, con l'applicazione del *débourisé de service*, testimoniato dall'idonea bollatura in colore violaceo.



Bésançon 26 novembre 1800. Lettera affidata alla posta civile in porto dovuto, indirizzata ad un ufficiale del 5° Reggimento dei Dragoni presso lo Stato Maggiore del gen. Murat a Ginevra. La lettera passò per competenza di trasporto dal servizio civile a quello militare, ma per il trasferimento dello Stato Maggiore, la destinazione fu corretta in Milano. La lettera fu assoggettata al reciproco conteggio tra le poste militari e quelle cisalpine per il recupero della tassa di competenza. Venne pertanto apposto il bollo di *Déboursé Armée de Service* in ingresso nello stato Cisalpino.



Milano 4 settembre 1800. *Le Général de Division Chasseloup-Laubat, Inspecteur Général Commandant en Chef du Génie.* Lettera sottoscritta dal generale divisionario indirizzata al capo battaglione del Genio a Tortona. La missiva, consegnata all'ufficio militare della 1° Divisione di Milano, usufruì della franchigia sino al confine cisalpino. Fu assoggettata al reciproco conteggio tra le poste militari e quelle cisalpine per il recupero della tassa estera, come dimostra il bollo di *déboursé a monogrammi "D.A.S."*.



Lodi 28 marzo 1801. *Armée d'Italie, le sous Inspecteur aux Revues.* Lettera indirizzata al Quartier Generale del 21° Reggimento di Cavalleria a Rovigo, impostata presso l'ufficio militare della 24° Divisione. Per il trasferimento dello Stato Maggiore, la destinazione fu corretta in Torino. La lettera, usufruente di franchigia sino al confine, fu assoggettata al conteggio della posta cisalpina per il recupero della tassa estera di competenza. Venne pertanto apposto il bollo di *Déboursé Armée de Service* in uscita dallo stato Cisalpino.